

Il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. approva il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020¹

- ❖ **EBITDA *comparable* di Gruppo pari a 56,7 milioni di Euro nel primo trimestre dell'esercizio 2020** (53,7 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019). **Risultato netto *comparable* di Gruppo negativo e pari a -0,4 milioni di Euro** (negativo e pari a -2 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019).
- ❖ **EBITDA *reported* di Gruppo negativo per -92 milioni di Euro (positivo e pari a 48,9 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019). Risultato netto *reported* di Gruppo negativo e pari a -113,1 milioni di Euro (negativo e pari a -4,1 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019).**
- ❖ **Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2020 ante effetto IFRS 16 negativa e pari a 223,2 milioni di Euro** (positiva e pari a 79 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). **Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2020 post effetto IFRS 16 negativa e pari a -270,8 milioni di Euro.**

A margine del **Consiglio il Presidente, Dott. Massimo Moratti, ha commentato:**

“Il primo trimestre dell'anno si è caratterizzato per il contesto macroeconomico fortemente critico generato dalla pandemia del Covid 19 che ha determinato un impatto senza precedenti sull'economia globale, tale da portare a una drastica revisione delle aspettative di crescita per tutto il 2020, con una contrazione del PIL globale attesa al 3%, dato che per l'Italia, uno dei paesi più colpiti dalla crisi, il Fondo Monetario Internazionale ha stimato attorno al 9,1%, mentre nell'Eurozona e Stati Uniti rispettivamente al 7,5%, e del 5,9%.

In questo scenario fortemente deteriorato, il Gruppo Saras ha tempestivamente adottato tutte le misure necessarie a prevenire e contenere il rischio di contagio, riuscendo a consentire la continuità di tutte le attività dei propri siti produttivi, e limitando, se pur con inevitabili riflessi già nei risultati economico finanziari del primo trimestre, gli effetti negativi dell'emergenza. Ciò a conferma dell'elevata capacità di adattamento che da sempre contraddistingue il Gruppo, e che già in passato ci ha consentito di fronteggiare con successo altre importanti crisi dei mercati. Per mitigare l'impatto finanziario del Covid 19, la Società ha inoltre avviato un piano di riduzione dei costi e una revisione del piano di investimenti. Guardando ai prossimi mesi dell'anno, e pur nel clima di forte incertezza che continua a caratterizzare il contesto macroeconomico globale, siamo pertanto confidenti di poter sfruttare al meglio i primi segnali della ripresa attesa a partire dal secondo semestre”.

Milano, 14 maggio 2020: Il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. si è riunito oggi sotto la presidenza del Dott. Massimo Moratti e ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 non sottoposto a revisione contabile. Si evidenzia che il Resoconto è redatto su base volontaria, nel rispetto della Direttiva 2013/50/UE, recepita con il D.lgs. 15 febbraio 2016, n.25 che ha abrogato l'obbligo di predisposizione dei Resoconti intermedi di gestione, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali.

¹ Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Franco Balsamo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Principali dati operativi e finanziari di Gruppo

Milioni di Euro	Q1/20	Q1/19	Var %
RICAVI	1.885	2.094	-10%
EBITDA <i>reported</i>	(92,0)	48,9	n.s.
EBITDA comparable	56,7	53,7	6%
EBIT <i>reported</i>	(141,6)	2,7	n.s.
EBIT comparable	7,0	7,5	-6%
RISULTATO NETTO <i>reported</i>	(113,1)	(4,1)	n.s.
RISULTATO NETTO comparable	(0,4)	(2,0)	81%

Milioni di Euro	Q1/20	Q1/19	FY 2019
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ANTE EFFETTO IFRS 16	(223,2)	48,4	79,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA POST EFFETTO IFRS 16	(270,8)	(4,0)	30,3
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	97,3	115,0	344,6

A partire dal quarto trimestre del 2019, nell'ottica di continuo miglioramento delle metodologie utilizzate per misurare le performance operativa ed i risultati economici, sono state aggiornate le modalità di determinazione dei risultati "reported" e "comparable". Al fine di garantire la comparabilità, i risultati del primo trimestre 2019 sono stati riclassificati in linea con i criteri adottati a partire dal quarto trimestre 2019.

Commenti ai risultati di Gruppo dei primi tre mesi del 2020

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2020 i Ricavi del Gruppo sono stati pari a 1.885 milioni di Euro rispetto ai 2.094 milioni di Euro realizzati nei primi tre mesi dello scorso esercizio. La variazione riflette il calo delle quotazioni petrolifere medie: nei primi tre mesi del 2020 le quotazioni della benzina hanno fatto segnare una media di 464 \$/ton (rispetto alla media di 550 \$/ton nei primi tre mesi del 2019), mentre quelle del diesel sono state in media pari a 458 \$/ton (rispetto alla media di 585 \$/ton nei primi tre mesi del 2019). Il segmento Raffinazione ha registrato minori ricavi per circa 116 milioni di Euro e il segmento Marketing per circa 127 milioni di Euro, quest'ultimo anche per effetto dei minori volumi venduti (18% inferiori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente).

Pertanto, l'**EBITDA reported di Gruppo nei primi tre mesi del 2020 è stato pari a -92,0 milioni di Euro**, in calo rispetto ai 48,9 milioni di Euro dei primi tre mesi dell'esercizio 2019.

Nel primo trimestre il margine EMC ha avuto un valore medio basso pari a 1,3 \$/bl per di più caratterizzato da forte volatilità. Il risultato del primo trimestre del 2020 è stato inoltre penalizzato dall'effetto negativo dello scenario sulle differenze inventariali tra inizio e fine periodo per effetto del crollo delle quotazioni dei grezzi e dei prodotti petroliferi verificatosi nel trimestre ed in particolare nel mese di marzo come conseguenza della pandemia del Covid 19.

Dal punto di vista produttivo il trimestre è stato caratterizzato dall'avvio di importanti attività di manutenzione sugli impianti Topping T1 e l'unità FCC, il maggiore impianto produttore di benzine.

L'EBITDA *reported* ha beneficiato peraltro del rilascio del fondo iscritto per le quote CO2 per 35,9 milioni di Euro, relative all'acquisizione del ramo d'azienda da Versalis (impianti Nord), a seguito di assegnazione definitiva delle stesse per il periodo 2015-2020.

Il Risultato Netto *reported* di Gruppo è stato pari a -113,1 milioni di Euro, rispetto ai -4,1 milioni di Euro conseguiti nei primi tre mesi dell'esercizio 2019 sostanzialmente per quanto descritto a livello di EBITDA.



Gli ammortamenti sono risultati in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (49,7 milioni di Euro contro 46,2 milioni di Euro nei primi tre mesi del 2019) per effetto dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Gli oneri finanziari sono risultati pari a 4,7 milioni di Euro (rispetto a 5,6 milioni di Euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente). Le altre poste finanziarie (che ricomprendono i differenziali realizzati e non realizzati sugli strumenti derivati speculativi e finanziari, le differenze cambio nette e gli altri oneri e proventi finanziari) sono risultate negative per 12,8 milioni di Euro nei primi tre mesi del 2020 rispetto ad un effetto negativo di circa 4,0 milioni di Euro nei primi tre mesi dell'esercizio precedente.

L'EBITDA comparabile di Gruppo si è attestato a 56,7 milioni di Euro nei primi tre mesi dell'esercizio 2020, in aumento rispetto ai 53,7 milioni di Euro conseguiti nei primi tre mesi del 2019. Tale risultato, che non include l'effetto negativo dello scenario sulle differenze inventariali tra inizio e fine periodo, è riconducibile principalmente al segmento Raffinazione per 19,5 milioni di euro e al segmento Generazione energia elettrica per 30,3 milioni di euro.

Il Risultato Netto comparabile di Gruppo nei primi tre mesi del 2020 è stato pari a -0,4 milioni di Euro, rispetto ai -2,0 milioni di Euro nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti nei primi tre mesi del 2020 sono stati pari a 97,3 milioni di Euro e principalmente dedicati al segmento Raffinazione per 95,7 milioni di Euro. Di questi 41,5 milioni di Euro si riferiscono alla capitalizzazione di costi, prevalentemente legati al sopra citato turnaround pluriennale.

Misure adottate a fronte dell'emergenza COVID-19

Come già anticipato al mercato con il comunicato del 17 aprile 2020, la Società ha preso atto del significativo impatto dell'emergenza sanitaria che si è progressivamente allargato arrivando ad assumere una portata globale e, conseguentemente, ad interessare lo scenario economico mondiale, e sta seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione.

Il mercato petrolifero ha visto infatti una contrazione della domanda senza precedenti a causa delle misure di *lockdown* adottate a livello internazionale, cui si è sommata la disputa tra paesi produttori il cui recente accordo di riduzione della produzione, pur di grande rilievo, ha avuto un impatto non sufficiente a mitigare la contrazione dei consumi.

Pur nel difficile contesto della pandemia, Saras, in quanto industria essenziale per la vita del Paese che, tra l'altro, fornisce una parte rilevante dell'energia elettrica necessaria alla Sardegna, ha mantenuto la piena continuità delle attività degli impianti della raffineria di Sarroch, proseguendo al contempo le importanti attività pianificate di manutenzione del topping V1 e del maggiore impianto di produzione di benzine FCC. L'attività della raffineria così come quella delle numerose imprese coinvolte nelle manutenzioni è stata possibile grazie alle misure di prevenzione e contenimento del rischio di contagio da Covid-19 fin da subito adottate, in osservanza dei protocolli disposti dalle Autorità Nazionali, compreso il DPCM e l'Ordinanza del Presidente della Regione Sardegna. Ciò ha permesso, pur in un momento estremamente delicato, di garantire il miglior presidio per tutti i lavoratori che svolgono attività in raffineria e la piena occupazione ai dipendenti e ai moltissimi addetti delle ditte impegnate nelle attività manutentive, dando un contributo tangibile alla tenuta economica del territorio di riferimento.

Sono state a questo fine predisposte tutte le misure necessarie a contrastare il virus e tutelare la salute dei dipendenti e collaboratori anche al di fuori dei siti produttivi, con la sospensione delle trasferte, la riduzione di attività che prevedono aggregazioni di persone non funzionali al processo produttivo, l'utilizzo dello *smart working*, e la sospensione di tutte le attività di formazione che vengono temporaneamente effettuate per via telematica. Sono state nel contempo intensificate le attività di igienizzazione nei luoghi fisici e nei mezzi di trasporto interni.

Il Gruppo ha inoltre voluto fornire il suo contributo per contrastare l'emergenza sanitaria donando 1 milione di Euro alla Regione Lombardia, l'area del paese più colpita dall'emergenza, e partecipando al finanziamento di progetti specifici per rafforzare le strutture sanitarie della Lombardia e della Sardegna, mettendo a disposizione delle strutture che coordinano l'emergenza Covid-19 a Cagliari tutta la fornitura di carburante necessaria per gestire i servizi di emergenza.

In ottica prudenziale inoltre, e alla luce della notevole incertezza dei mercati, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno sospendere le proposte di dividendo sugli utili 2019 e di autorizzazione del piano di acquisto di azioni proprie approvate il 2 marzo, al fine di meglio salvaguardare la solidità patrimoniale e il sano equilibrio economico e finanziario della Società.

Per mitigare l'impatto finanziario del Covid 19, la Società ha inoltre avviato un piano di riduzione dei costi e una revisione del piano di investimenti,



Evoluzione prevedibile della Gestione

Il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente rivisto la previsione di crescita, con l'economia globale ormai entrata in recessione e un PIL atteso in contrazione del 3,0% nel 2020. Solo a gennaio la stima era invece per una crescita del 3,3%. L'Italia è uno dei paesi più colpiti con una riduzione del PIL sull'anno 2020 stimata attorno al 9,1%. Per l'Eurozona è previsto un calo pari al 7,5% e per gli Stati Uniti pari al 5,9%.

L'attuale stato di incertezza non consente di fornire previsioni attendibili sugli impatti che potranno determinarsi sui risultati economico finanziari del Gruppo nel breve e medio termine.

Si inserisce in questo contesto, in un'ottica prudentiale, la proposta del Consiglio di Amministrazione di Saras all'Assemblea dei soci di non distribuire i dividendi sugli utili 2019.

Il modello di business del Gruppo, basato sulla configurazione ad alta conversione, l'integrazione con l'impianto IGCC e la gestione integrata della *supply chain*, la posizione strategica del sito produttivo nel centro del Mediterraneo unita al portafoglio clienti assicurato dalla propria società di Trading, rendono il Gruppo particolarmente resiliente alle difficili condizioni di mercato, garantendo il collocamento dell'output della raffineria e al contempo consentendo di cogliere le opportunità offerte dalla volatilità dei prezzi e dalla maggiore disponibilità dei grezzi.

Forte di queste caratteristiche improntate a garantire un elevato livello di flessibilità, Saras ritiene di poter sfruttare al meglio, pur nella criticità complessiva dello scenario, i primi segnali della ripresa attesa a partire dalla seconda metà dell'anno, visto anche il completamento delle attività manutentive e il ripristino della piena capacità produttiva.

Per quanto concerne il segmento Raffinazione, per mitigare l'impatto finanziario del Covid 19, il Gruppo ha inoltre avviato un piano di riduzione dei costi e una revisione del piano di investimenti. Nella seconda metà dell'anno il Gruppo sarà inoltre pronto a cogliere le opportunità derivanti da un sostanziale mantenimento dell'attuale abbondanza di grezzi sul mercato (che offrono a Saras interessanti opportunità in termini di opzionalità e scontistica) e da un progressivo allentamento delle restrizioni che dovrebbero sostenere la domanda e la marginalità dei principali prodotti.

Pur nell'incertezza dello scenario di mercato, e nell'ipotesi di una ripresa economica nel secondo semestre, il Gruppo Saras conferma l'obiettivo di conseguire un premio medio al di sopra del margine EMC Benchmark pari a 2.5 – 3.0 \$/bl (al netto delle manutenzioni).

Con riferimento al segmento Generazione di Energia Elettrica il programma manutentivo prevede interventi standard con una produzione in linea agli anni precedenti. La più ampia dinamica dei prezzi innescata dall'emergenza Covid 19 ha avuto anche un impatto sui prezzi del gas impattando i prezzi dell'energia elettrica, con un Prezzo Unico Nazionale (PUN) sceso a un prezzo medio di 32,0 €/MWh a marzo (pari a 47,5 €/MWh a gennaio). Anche la tariffa CIP6, in buona parte indicizzata al gas, ha subito una diminuzione.

Per quanto riguarda infine il segmento Eolico, sono in corso le attività relative al progetto di *reblading* dell'impianto di Ulassai che consiste nella sostituzione di tutte le pale, con conseguente incremento di produzione a parità di capacità installata. I lavori verranno realizzati in tre lotti e verranno conclusi entro il quarto trimestre del 2020. Nel nuovo assetto si attende una produzione a regime pari a circa 300 GWh/anno.

Pur nell'incertezza nell'andamento dei prezzi delle commodities, un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, nel primo semestre fortemente impattata dalla dinamica dei prezzi sugli inventari e sulle altre poste del capitale circolante, è atteso nella seconda metà dell'anno, con una ripresa generale dell'economia e dei consumi petroliferi, e grazie anche al completamento del piano di manutenzioni che garantirà la piena disponibilità della capacità produttiva e un impatto limitato in termini di nuovi investimenti.

Al fine di rafforzare ulteriormente la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico finanziari, la Società ha avviato la negoziazione di nuove linee di credito a medio lungo termine.

Audio-conferenza del 14 maggio 2020 ed Ulteriori Informazioni

Il giorno 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA si riunirà per l'approvazione dei risultati del Gruppo per il primo trimestre 2020. Successivamente verrà diffuso a mezzo SDIR un apposito comunicato stampa e, contestualmente, sarà resa disponibile una presentazione sul sito web della Società (www.saras.it).

Alle ore 16:00 CET dello stesso giorno si terrà la conference call per gli analisti e gli investitori, durante la quale il management commenterà i risultati e risponderà ad eventuali domande.

Numeri da chiamare per la conference call:



Dall'Italia: +39 02 805 88 11
Dal Regno Unito: + 44 121 281 8003
Dagli USA: +1 718 7058794

Il link per collegarsi alla webcast è il seguente: <https://87399.choruscall.eu/links/saras200514.html>

La registrazione e la trascrizione della webcast saranno altresì disponibili sul sito web della Società.
Per ulteriori informazioni si prega di voler contattare il servizio Investor Relations.

Il presente comunicato stampa è stato redatto ai sensi del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Lo stesso è a disposizione del pubblico sul sito internet della società, nella sezione "Investitori/ Comunicati Finanziari" ed anche presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato per le informazioni regolamentate, denominato "1info" (www.1info.it). Inoltre, il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 è a disposizione del pubblico presso la sede legale in Sarroch (CA) S.S. 195 Sulcitana Km. 19, sul sito internet della Società nella sezione "Investitori / Bilanci e Relazioni", e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info".

Saras Investor Relations

Tel + 39 02 7737642
ir@saras.it

Contatti per i media:

Comin & Partners
Lelio Alfonso
Tel +39 334 6054090
lelio.alfonso@cominandpartners.com

Giuseppe Stamegna
Tel +39 392 0240063
[giuseppe.stamegna @cominandpartners.com](mailto:giuseppe.stamegna@cominandpartners.com)

IL GRUPPO SARAS

Il Gruppo Saras, fondato da Angelo Moratti nel 1962, conta circa 1.750 dipendenti e presenta un valore totale dei ricavi pari a circa 9,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2019. Oggi il Gruppo è uno dei principali operatori Europei nella raffinazione del petrolio ed è attivo anche nel settore della produzione di energia elettrica. Direttamente ed attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi nei mercati nazionali ed internazionali. Inoltre, il Gruppo produce e vende energia elettrica attraverso le controllate Sarlux Srl (impianto IGCC) e Sardeolica Srl (parco eolico). Il Gruppo offre poi servizi di ingegneria industriale e di ricerca per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente attraverso la controllata Sartec Srl.